

# IUCN

## International Union for Conservation of Nature

Relazione sulle attività - Anno 2022

Paolo Colangelo & Claudia Mattioni

### Introduzione

La IUCN (International Union for Conservation of Nature) è una unione di membri composta da organizzazioni governative e della società civile. Sfrutta l'esperienza e le risorse delle sue oltre 1.400 organizzazioni membri e il contributo di oltre 17.000 esperti. Questa diversità e vasta esperienza fanno dell'IUCN l'autorità globale sullo stato della natura e della biodiversità e sulle misure necessarie per salvarle.

Fondata nel 1948, a partire dagli anni '60, la IUCN ha lanciato un programma volto a identificare i taxa minacciati a livello globale e documentarne lo stato di conservazione. L'obiettivo principale è incoraggiare e assistere organizzazioni di tutto il mondo a preservare l'integrità e la diversità della natura e garantire che qualsiasi uso delle risorse naturali sia equo e sostenibile dal punto di vista ambientale, attraverso una gestione efficace e la ricerca di soluzioni correlate per combattere i problemi globali, tra cui cambiamento climatico e sviluppo sostenibile.

La IUCN ha stabilito criteri oggettivi per definire lo stato di conservazione delle specie a livello globale e locale e sulla base di categorie e criteri della Red List versione 3.1 (2001), che prevede l'assegnazione delle specie ad una delle categorie di rischio.

Le attività della IUCN sono svolte da 6 comitati di esperti:

- IUCN Species Survival Commission (SSC). Raggruppa gli esperti di specie animali e vegetali marine e terrestri, ed è strutturata in moltissimi gruppi tecnici di specialisti su tematiche vari (gruppi tassonomici, singole specie, specie di ambienti specifici etc.)
- IUCN World Commission on Protected Areas (WCPA). Si occupa principalmente di tematiche legate alle aree protette, anch'essa è organizzata in gruppi specialistici tematici
- IUCN World Commission on Environmental Law (WCEL). Ne fanno parte esperti di legislazione ambientale e diritto dell'ambiente fornendo conoscenze specializzate e assistenza per rafforzare le basi legali della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile attraverso il progresso concettuale dei principi, delle norme e delle leggi ambientali e sviluppando la capacità delle comunità di beneficiare di essi.
- IUCN Commission on Environmental, Economic, and Social Policy (CEESP). Tramite i propri soci, promuove azioni pratiche ed informative per l'armonizzazione della conservazione della natura con le principali criticità sociali, culturali, ambientali ed economiche.
- IUCN Commission on Education and Communication (CEC). Raggruppa esperti in Educazione e comunicazione ambientale e promuove la definizione e l'applicazione di soluzioni sostenibili attraverso la comunicazione leader, l'apprendimento e la gestione della conoscenza in IUCN.
- IUCN Commission on Ecosystems Management (CEM). La Commissione promuove approcci basati sugli ecosistemi per la gestione di paesaggi ed ecosistemi terrestri e marini, fornisce assistenza e supporto per la gestione basata sull'approccio ecosistemico e promuove sistemi socio-ecologici resilienti per affrontare le sfide globali.

**Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2022 dall'Organismo di cui si è Rappresentante**

Probabilmente uno degli eventi più significativi per il 2022 è stata la partecipazione della IUCN alla CBD COP15 a Montreal, in Canada (19 dicembre 2022). La Conferenza delle Parti (COP) ha adottato un nuovo piano strategico per trasformare il rapporto della società con la biodiversità e garantire che entro il 2050 viviamo in armonia con la natura. La IUCN plaude in particolare all'impegno assunto di conservare almeno il 30% delle aree terrestri, delle acque interne e delle aree costiere e marine, e in particolare le aree importanti per la biodiversità, attraverso sistemi ecologicamente rappresentativi, ben collegati ed equamente governati di aree protette e altre aree efficaci. È fondamentale che le aree chiave per la biodiversità siano incluse in questo 30%.

Sempre nel 2022 il comitato italiano della IUCN ha prodotto un aggiornamento della Red List dei vertebrati italiani (la versione precedente risaliva al 2013). Lo strumento della Red List è fondamentale per la gestione e conservazione delle specie minacciate in Italia. Inoltre, comitato italiano nel 2022 ha continuato la sua attività per stilare le Green List delle aree protette. L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di incoraggiare e dare uno strumento alle aree protette per misurare, migliorare e mantenere la loro performance attraverso criteri coerenti a livello globale.

### **Attività svolte come Rappresentante nel 2022 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale**

- Partecipazione al meeting nazionale IUCN (luglio 2022). Durante il meeting sono state rinnovate le cariche del comitato italiano:  
Oliviero Montanaro (MiTE) - Presidente  
Giampiero Sammuri (Federparchi) – Vice Presidente  
Federica Barbera (Legambiente) - Consigliere  
Rita De Stefano (Istituto Pangea) - Consigliere  
Isabella Pratesi (WWF Italia) - Consigliere  
Luigi Boitani (UZI) - Consigliere  
Piero Genovesi (ISPRA) – Consigliere
- Partecipazione all'aggiornamento dei criteri della Red List italiana di alcune specie di mammiferi
- Collegamento e scambio di informazioni con il comitato italiano IUCN, condivisione di informazioni con colleghi CNR e altri colleghi italiani.

### **Valutazione della partecipazione alla IUCN in rapporto ai benefici e ai costi della membership**

La IUCN è il punto di riferimento mondiale per la conservazione della natura e della biodiversità. Allo stesso tempo, l'Italia è considerata un hotspot di biodiversità e come tale ha un forte interesse ad interagire con organismi internazionali come la IUCN incaricati di definire strategie per la gestione e la conservazione delle specie e degli ecosistemi. Il CNR, attraverso la partecipazione alle attività della IUCN, ha l'opportunità di valorizzare le competenze presenti nell'ente e allo stesso tempo ha la possibilità di partecipare alle scelte in materia di politica ambientale che hanno un forte impatto anche sul panorama nazionale.

La presenza del CNR nel contesto IUCN resta strategica soprattutto per dopo l'avvio del Centro Nazionale per la Biodiversità nell'ambito del PNRR. Molte delle attività nell'ambito del NBFC sono concentrate sulla valutazione dello status di conservazione di specie ed ecosistemi e alla loro conservazione. Quindi tutte le informazioni prodotte troveranno applicazione nelle iniziative IUCN

### **Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento**

L'Italia partecipa alla IUCN con tre istituzioni governative (CNR, ISPRA e PNCVD) e 18 organizzazioni non governative. Le attività della IUCN si esplicano attraverso la partecipazione dei vari enti coinvolti alle iniziative indette dal comitato nazionale e internazionale della IUCN e tramite la partecipazione di singoli ricercatori ed esperti alle attività delle varie commissioni. Per l'Italia sono numerosi i ricercatori, tecnologi ed esperti

che sono coinvolti a vario titolo nelle iniziative della IUCN, sia nazionali che internazionali. È auspicabile un rafforzamento della presenza italiana (e del CNR) nelle sei commissioni IUCN (SSC, WCPA, WCEL, CEESP, CEC, CEM). All'interno del CNR è presente il GdL biodiversità del DSSTA (<https://dta.cnr.it/biodiversity/>) che può avere un ruolo importante nel favorire la partecipazione di Ricercatori e Tecnologi del CNR alle attività dell'IUCN. Sarà importante nei prossimi anni aumentare le sinergie fra GdL biodiversità e IUCN

**Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)**

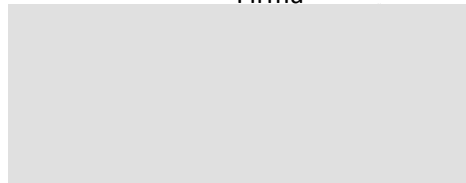
Per l'Italia il prof. Luigi Boitani (chair dello IUCN SSC Large Carnivore Initiative for Europe) e il Dott. Piero Genovesi (chair dello IUCN SSC ISSG) sono membri dello Steering Committee SSC (2021-2025) presidente della. La prof. Anna Loy è la chair dell'IUCN SSC Otter Specialist Group e il prof. Luigi Boitani è chair del Red List Committee

**Conclusioni**

La IUCN è un punto di riferimento globale per la gestione e la protezione della biodiversità. La partecipazione del CNR alla IUCN è importante in quanto consente al nostro ente, in sinergia con le altre istituzioni aderenti, di partecipare allo sviluppo di strategie di conservazione degli ecosistemi e delle specie.

La partecipazione del CNR alla IUCN è utile in questa fase di definizione delle nuove strategie europee per l'ambiente e la sostenibilità. Ciò è particolarmente rilevante considerando il ruolo primario che il CNR svolgerà nei prossimi anni attraverso il coordinamento di attività strategiche come il Centro Nazionale Biodiversità.

Firma



Luogo e data

Montelibretti 06/05/2023